



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"N. Moccia"**

□ Via Bonfante 73048 NARDO'
Cod. Fisc.: 82002570750 □ 0833-562865 -
E-MAIL: leis02300b@istruzione.it

PCTO-Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

PIANO DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

**LA N.O.STRA. ALTERNANZA
(NUOVA ORGANIZZAZIONE STRATEGICA)**

a cura del Referente per il P.C.T.O.
Prof.ssa RESCIO SIMONETTA

*"Se vuoi costruire una nave, non radunare
uomini per raccogliere la legna e
distribuire i compiti, ma insegna loro la
nostalgia del mare ampio e infinito"
(Antoine de Saint-Exupéry)*

L'esperienza maturata nel nostro Istituto ha posto in luce la forte valenza formativa dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento ex Alternanza scuola-lavoro che, oltre ad assicurare agli studenti e alle studentesse una formazione più ampia, ha favorito l'acquisizione di **competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro.**

Lo sviluppo di tali competenze, **in contesti informali di apprendimento**, ha inoltre indubbiamente contribuito alla crescita personale e socio-relazionale.

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015, conferma e incoraggia tale metodologia, rendendo tale percorso obbligatorio sia nei tecnici e professionali, sia nei Licei: *“Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.”*

In tale direzione e, allo scopo di correlare la propria offerta scolastica allo sviluppo del territorio, dopo un'attenta analisi del fabbisogno formativo e dell'evoluzione del mercato del lavoro, la scuola ha instaurato una rete di collegamento con Enti, Imprese ed Associazioni.

L'alternanza è stata già realizzata, da alcuni anni, anche nell'ambito di Programmi Operativi Regionali o PON / FSE, ma è a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015-16 l'Alternanza Scuola Lavoro che è entrata a pieno titolo nella scuola secondaria di II grado italiana.

Come indicato anche nel DD 761 del 20/10/2014 e nel precedente DL 77 del 15/04/2005, l'alternanza scuola-lavoro è uno strumento che:

- offre a **tutti/e gli/le studenti/esse tra i 15 e i 18 anni**, l'opportunità di **Apprendere, attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, mediante esperienze didattiche in ambiti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa,**
- valorizza attraverso un **percorso co-progettato una formazione congiunta tra scuola e mondo del lavoro finalizzata all'innovazione didattica e all'orientamento** degli/le studenti/esse,
- consiste nella realizzazione di percorsi attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con imprese, associazioni di rappresentanza, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, senza che questi non costituiscano un rapporto individuale di lavoro (art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77).

I progetti di alternanza concretizzano quindi l'attivazione di percorsi di formazione legati alla specificità del

contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema di istruzione e il mondo del lavoro diventando così strumento di prevenzione di fenomeni di disagio e dispersione scolastica.

Le ultime Linee guida traggono origine dalle disposizioni della legge 30 dicembre 2018, n. 145, “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” (legge di Bilancio 2019), che all’articolo 1, comma 785, ne dispongono l’adozione con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca.

La legge di Bilancio 2019 ha, inoltre, disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “*percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento*” (d’ora in poi **denominati PCTO**) e, a decorrere dall’anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell’ordine di studi (210 ore per gli istituti professionali) nell’arco del triennio finale dei percorsi

L’INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

L’interazione con il territorio è fondamentale non solo nel correlare l’offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro, ma anche per la condivisione di risorse e degli strumenti per “fare rete per il lavoro”.

A tal fine a decorrere dall’anno scolastico 2015/2016 è stato istituito presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il Registro Nazionale per l’Alternanza Scuola-Lavoro nel quale sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza. Per ciascuna impresa o ente il registro riporta il numero massimo degli studenti ammissibili nonché i periodi dell’anno in cui è possibile svolgere l’attività di alternanza.

Con la “Convenzione per lo stage/tirocinio” l’impresa si impegna a garantire, attraverso il tutor aziendale, l’assistenza e la formazione necessarie, la conformità e la sicurezza di attrezzature e ambienti, e a documentare ogni fase dell’attività.

FINALITÀ DELL’ ALTERNANZA (art .2 DL 77/ 2005)

In quanto opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani, l’alternanza persegue le seguenti finalità:

- a. attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che **colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica**;
- b. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'**acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro**;
- c. **favorire l’orientamento** dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d. realizzare un organico **collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la**

società civile,

e. **correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.**

ARTICOLAZIONE MODULARE PERCORSI DI ALTERNANZA e monte ore

Ai fini della validità del percorso di alternanza, è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto (per l'articolazione modulare si allegano schede di attuazione classi III-IV-V allegati 1,2,3).

ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI IN ALTERNANZA

I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base di convenzioni.

- I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati, volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale.
- I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati secondo criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in relazione alla loro età, e sono dimensionati tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi.
- Nell'ambito dell'orario complessivo annuale dei piani di studio, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, previsti nel progetto educativo personalizzato relativo al percorso scolastico o formativo, possono essere svolti anche in periodi diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni (durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero). (art. 35 Legge 107/2015)
- I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per gli studenti diversamente abili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.
- I percorsi in alternanza sono definiti e programmati all'interno del piano dell'offerta formativa e sono proposti alle famiglie e agli studenti in tempi e con modalità idonei a garantirne la piena fruizione.

L' ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E IL CURRICULUM

I percorsi di alternanza scuola-lavoro assicurano ai giovani oltre alle conoscenze di base anche l'acquisizione di maggiori competenze per l'occupabilità e l'autoimprenditorialità.

Essi fanno parte integrante del curriculum dello/a studente/essa (“ne individua il profilo, associandolo ad un’identità digitale”, Legge 107/2015). Il curriculum raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell’orientamento e dell’accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso di studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola-lavoro e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico.

ORIENTAMENTO

L’Alternanza Scuola-Lavoro concorre alle finalità dell’Orientamento tradizionalmente definito “in uscita” che è strettamente legato all’orientamento alla conoscenza del sé e delle proprie inclinazioni, alla definizione di un progetto di vita, alla capacità di operare delle scelte consapevoli, favorire la competenza trasversale relativa allo spirito di iniziativa. Pertanto anche per l’anno scolastico 2017-18 potranno essere svolte diverse attività a cura dei tutor scolastici e dei docenti potenziatori, più segnatamente:

- incontro con Centri per l’Impiego e simulazione colloquio di lavoro
- incontro con imprenditori e testimonial “eccellenti”
- incontro con un Referente della Camera di Commercio per conoscenza dati economici e occupazionali della provincia e del territorio nazionale
- visite guidate presso aziende d’eccellenza degli indirizzi di riferimento.

CONTENUTI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe elabora parti di programma (contenuti) per ogni disciplina che verranno trattati in una o più unità didattiche, svolte con la metodologia della didattica laboratoriale.

I contenuti veicolati in classe, nell’ottica di “imparare con le discipline e non le discipline” trovano successiva applicazione nelle attività previste di concerto con il Tutor aziendale, che saranno svolte in Alternanza presso un Ente, un’Azienda, un’Associazione, etc.

I percorsi individuati per la classe, i contenuti individuati per ogni singola disciplina e la loro messa in pratica durante l’alternanza sono esplicitati nella **programmazione di classe e nelle singole programmazioni dei Docenti, nelle programmazioni dei Dipartimenti, nel POF e nel PTOF.**

PROGETTARE I PERCORSI DI ALTERNANZA

Progettare l’alternanza scuola-lavoro vuol dire essenzialmente esplicitare obiettivi di apprendimento che siano alla portata tanto degli studenti quanto delle aziende in cui verranno ospitati. E perché la condivisione sia effettiva, questi obiettivi si devono tradurre in competenze che, per essere osservate ed accertate dai tutor aziendali, è necessario articolare in indicatori di performance, il più possibile chiari e comprensibili.

La chiave di volta però sta nella predisposizione di un sistema di valutazione coordinato, congiunto e

co-progettato tra sistema scolastico e sistema produttivo. Il sistema di valutazione è il primo passo sulla strada di un modello unico di validazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze, a tale scopo le competenze sviluppate non possono non essere rese trasparenti.

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE

L'Istituto organizza un incontro destinato agli alunni e alle famiglie al fine di presentare il percorso dell'Alternanza Scuola-Lavoro e mettere famiglie e studenti in condizione di poter conoscere in tempi utili quanto attiene all'organizzazione e alle esigenze logistiche connesse.

PATTO FORMATIVO

È il documento con cui lo studente si impegna a rispettare obblighi (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda), a conseguire le competenze in esito al percorso, a svolgere le attività secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno, e facendo ad essi riferimento per qualsiasi esigenza o evenienza.

RESPONSABILITÀ DELLO STUDENTE

Nel corso dell'Alternanza lo studente dovrà produrre i documenti stabiliti dal Consiglio di classe di concerto con il Tutor aziendale. Essi concorreranno alla valutazione finale e all'attribuzione del credito di fine anno. Documenti prodotti dallo studente potranno essere: il CV, schede di osservazione, il diario di bordo giornaliero e per iscritto, la relazione individuale dello studente a fine stage e documentazione fotografica dell'attività in alternanza, eventuale prodotto finale (dépliant, Video, brochure, catalogo,...) ogni altra modalità scelta dal Consiglio di Classe. Durante le attività nella struttura ospitante, allo studente può essere inibita la prosecuzione del percorso per inadempienza degli obblighi sottesi al patto

formativo, ferma restando la possibilità di applicare il regolamento di istituto ai fini dell'irrogazione di sanzioni disciplinari a carico dello studente.

VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

L'Alternanza Scuola-Lavoro concorre alla valutazione scolastica globale dello studente. Con la Circolare del 4 maggio 2015, il Ministero dell'Istruzione contestualmente «a conclusione dell'anno scolastico» invita le istituzioni scolastiche e formative a procedere con «l'inserimento delle certificazioni delle competenze conseguite dagli alunni».

- I percorsi in alternanza sono **oggetto di verifica e valutazione** da parte dell'Istituzione scolastica. L'Istituzione scolastica, **tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, valuta gli**

apprendimenti degli studenti in alternanza e **certifica le competenze da essi acquisite, che costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo** per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi.

- La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione finale, nella quale sono registrate anche le ore di frequenza delle attività di formazione in aula con esperti esterni, è spendibile nel mondo del lavoro.

Con tale documento la scuola rende trasparente e osservabile il processo attivato, in relazione ai risultati conseguiti in Alternanza, con un'assunzione di responsabilità, e testimonia la qualità della propria offerta formativa.

ATTIVITÀ DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA (art 38 Legge 107/2015)

Sono in particolare: la valutazione dei rischi e le procedure di formazione.

Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività' di **formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

ASSICURAZIONE

Sarà cura dell'Istituto assicurare ogni Studente presso l'INAIL, e Compagnie assicurative operanti nel settore, per quanto attiene la responsabilità civile presso terzi.

LOGISTICA E TRASFERIMENTI

Per le attività di ASL potrà essere utilizzato il pullman scolastico. Si avrà cura di stipulare convenzioni con Aziende, Enti e Associazioni che siano facilmente raggiungibili dagli studenti allorquando questi ultimi dovranno recarsi autonomamente sul luogo di svolgimento dell'Alternanza.

IL RUOLO ED I COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Elaborazione di **una o più unità di apprendimento** relative al percorso di alternanza;
2. Definizione curriculare delle **conoscenze, abilità e competenze da sviluppare** correlate al percorso dell'alternanza;
3. **Contenuti** della disciplina da svolgere in fase di **formazione in aula** (metodologia didattica e didattica orientativa);
4. Condivisione del **progetto**, legato alla **specificità territoriale**;

5. Monitoraggio e revisione in itinere del percorso con il tutor scolastico;
6. Individuazione delle **attività di verifica** del percorso di alternanza;
7. Individuazione dei **criteri e delle modalità di valutazione** delle attività di verifica previste per il percorso in alternanza;
8. **Valutazione di documenti prodotti** dallo studente quali: il CV, schede di osservazione, il diario di bordo giornaliero e per iscritto, la relazione individuale dello studente a fine stage e documentazione fotografica dell'attività in alternanza, eventuale prodotto finale (dépliant, Video, brochure, catalogo,...), la scheda di valutazione redatta dai tutor interni ed esterni;
- 9.

Sulla base della Certificazione delle competenze il Consiglio di classe procede:

- alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta
- all'attribuzione dei crediti per il percorso in alternanza. Le competenze acquisite costituiscono crediti ai fini di:
 - prosecuzione del percorso scolastico
 - conseguimento del diploma ed eventuali passaggi tra sistemi di formazione

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'ALTERNANZA:

- **DIRIGENTE SCOLASTICO**
- **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**
- **REFERENTE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**
- **TUTOR SCOLASTICO**
- **TUTOR AZIENDALE**

I TUTOR SCOLASTICI E AZIENDALI (INTERNI ED ESTERNI)

La loro presenza nei vari Enti, Aziende, Associazioni avverrà secondo una pianificazione che permetta di monitorare tutte le realtà compatibilmente con le distanze chilometriche e le esigenze di servizio.

Il **Tutor aziendale**, designato dai soggetti disponibili ad accogliere gli studenti, favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi (ed in particolare la scheda di valutazione aziendale).

ULTIMI RIFERIMENTI NORMATIVI:

- **LEGGE 107/2015-**
- **chiarimenti interpretativi MIUR (nota 3355 del 28 marzo 2017)**

ALLEGATI

- **MEMORANDUM DEL TUTOR SCOLASTICO**
- **ARTICOLAZIONI MODULARI CLASSI III-IV-V**